

Brevi note biografiche

Di origine triestina, classe 1972, Laura insegna Lingua e Letteratura Inglese per quasi quarant'anni, e in parallelo, coltiva tecniche artigianali nel campo sartoriale, incisione e stampa su carta e tessuti.

Gli ultimi anni di lavoro sono accompagnati dalla cristallo-terapia che la porta alla conoscenza del mondo dei cristalli e dei suoi effetti benefici sul corpo umano: è questo il periodo della creazione di monili con pietre dure ed accessori naturali che la condurranno successivamente a disegnare una sua linea di gioielli. Ritiratasi dal mondo del lavoro. Zuliani, nel suo stato d'inquietudine creativa, è alla cerca di nuove sfide. Scopre la lana cardata, materiale umile e quasi dimenticato dalla frenesia quotidiana. La lana diventa il suo campo di ricerca preferito, producendone il feltro, un materiale che si presta a un vasto spettro di tecniche artistiche come la pittura, la stampa, il disegno grafico, fino alla scultura che l'artista traduce in accessori originali come borse, foulards, cappelli e persino abiti.

Le sue attività espositive si sviluppano a partire dal 2012 quando condivide le sue creazioni in occasione di alcune mostre personali - ad Ovaro nell'agosto del 2012 ed a Sauris nel 2013. Nel 2015 Zuliani partecipa alla Terza Edizione di Donne Inquiete - Percorsi Urbani di Arte Contemporanea a Trieste, a cura di Beth Vermeer, con una mostra a due insieme alla fotografa polacca Malgorzata Mitka. In questa occasione presenta per la prima volta una collezione di Ecoprint, risultato della sua ricerca inerente alla vita vegetale del Carso.

L'artista si è avvicinata alla morfologia delle piante e alle loro qualità solo dopo aver esplorato altri campi di azione come il fashion design a cui resta però fedele. Della sua bravura come designer ne dà prova nel 2016 quando, dopo aver dato vita al suo marchio Antithesis, espone per la prima volta degli accessori in feltro e seta a Firenze durante la Settimana di Pitti Uomo a Palazzo Pucci e nell'ottobre dello stesso anno organizza presso lo Spazio Trart di Trieste la prima sfilata dove propone le sue insolite creazioni. Annualmente rinnova questo appuntamento proponendo puntualmente ad ogni evento singolari novità che esplorano i più stravaganti materiali che diventano attraverso le sue mani capolavori di architettura tessile.

Nel 2019 partecipa alla Biennale Donna presso il Magazzino 26 di Trieste e continua ad organizzare nel 2021 e nel 2022 dei momenti espositivi presso la galleria d'arte Trart e le sfilate annuali presso il Circolo Culturale Sloveno di Barcola.

Arte e artigianato, concetti intercambiabili nell'antichità, si declinano in forme e colori nel lavoro di Laura Zuliani. Per lei le forme si legano alle memorie del passato, mentre i colori esprimono le emozioni chiuse in scrigni preziosi: le sue creazioni artistiche. Laura Zuliani riduce all'essenza la forma alla ricerca di un'armonia senza tempo come nelle linee della Kore greca, altera nel suo peplo, quasi colonna che unisce umano e divino. Allo stesso modo si affida a figure geometriche cariche di colore per sprigionare emozioni o ricercare, nei contrasti audaci, variazioni armoniche che inducono a riflessioni serene.

La creatività di Laura Zuliani possiede una tessitura materica sia che usi carta rulli e spatole sia che scelga e intrecci sottilissimi fili di lana per creare stoffe non tessute. Lei infatti non usa il telaio, anche se per lei l'arte di Aracne ha pochi segreti, si affida piuttosto alla raffinata tecnica del feltro su base seta o cotone.

Mentre i suoi quadri rispecchiano la sua propensione all'uso del colore che, con stesure e velature creano movimento ed inducono sensazioni quasi tattili pur facendo appello alla vista, i suoi abiti e le sue creazioni da indossare - siano sciarpe, gioielli, borse o cappelli - sono sempre grati al tatto, caldi e rassicuranti ma moderati nelle scelte delle tinte e degli accordi cromatici. Ogni abito ha una lunga gestazione dalla scelta del modello alla creazione paziente della stoffa e dei pattern da inserire fino alla sapiente rifinitura. Un'originalità ispirata alla costante ricerca di armonia ed di quella eleganza che contraddistingue le sue scelte esistenziali.

Un'eleganza senza tempo che deriva dalla qualità dei materiali naturali e dall'abilità artigianale.

Nel lavoro di Laura Zuliani non manca l'elemento sorpresa quando si dedica alla tintura ecologica con erbe e colori naturali che lei stessa produce dal suo giardino: foglie e fiori sono poi disposti su pezze di stoffa adeguatamente preparate e annodate strettamente, cotte in fumanti pentoloni che evocano pratiche di magia. Srotolate, le pezze, veri e propri talismani, diventano sciarpe impalpabili o T-shirt uniche, da abbinare alle lievi giacche di lana.

Tintura e arte del feltro richiedono tempo pazienza e una lunga manipolazione, ma l'ingrediente principale delle creazioni di Laura Zuliani è l'amore che mette nel suo lavoro. Sentimento che carica qualunque capo esca dalle sue mani di un'energia particolare che lo rende unico e irripetibile e che si trasmette a chi lo indossa.

Nell'arte di Laura Zuliani si riconosce quel filo rosso che lega una lunga teoria di donne ergatis, portatrici di una antica sapienza, che creavano, nelle loro case o in laboratori attrezzati nell'ambito della comunità, come ad Acrotiri a Creta, pregevoli beni di lusso tinti con la preziosa porpora fenicia, o come nella vicina Etruria (ne rimane a testimonianza una stoffa perfettamente conservata nel piccolo museo di Verucchio vicino a Rimini). I loro tessuti costituivano preziosi beni di scambio di dono o commercio lungo le trafficate sponde del nostro Mare di Mezzo ed erano parte integrante delle economie locali. Oggi come allora le mani femminili sono capaci di eternare questo antico sapere e farne vera arte. Ma attenzione a sfidare la permalosa Atena!

Daniela Mezzetti

Mostre personali



Ovaro 2012



Sauris 2013



MOD

Selecting Quality Handcrafts



2015 Firenze
Settimana di Pitti Uomo a Palazzo Pucci



2019 Biennale Donna Trieste

2021 2022
spazio Trart



